



# Sistema Informativo Excelsior

**Le previsioni occupazionali e  
i fabbisogni professionali per il 2012  
(con approfondimento al IV trimestre 2012)**

*Sintesi dei principali risultati  
per la provincia di Venezia*

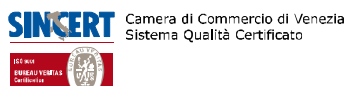


*Il presente documento è stato chiuso il 30 novembre 2012*

A cura di:

**Camera di Commercio di Venezia  
Servizio Studi e Statistica**

Sede operativa di Mestre  
Via Forte Marghera, 151 - 30173 Venezia Mestre  
tel. 041 786.222/232 - fax 041 786.203  
e-mail: [statistica@ve.camcom.it](mailto:statistica@ve.camcom.it)  
[www.ve.camcom.gov.it](http://www.ve.camcom.gov.it)



Partner ufficiale della Camera di Commercio di Venezia



**Camera di Commercio  
Venezia**

## **Sistema Informativo Excelsior.**

### **Le previsioni occupazionali e i fabbisogni professionali per il 2012 (con approfondimento al IV trimestre 2012)**

Il presente documento è stato realizzato e curato dal Servizio "Studi e Statistica" della Camera di Commercio di Venezia.

Si autorizza la riproduzione a fini non commerciali e con citazione espressa della fonte.

#### **Alcune note:**

Il Sistema Informativo Excelsior, promosso e realizzato da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e l'Unione Europea, si colloca stabilmente, a partire dal 1997, tra le maggiori fonti informative disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale.

I dati raccolti su un campione di circa 100mila imprese italiane, aggiornati con cadenza annuale, mettono a disposizione degli utenti una serie di informazioni sulla domanda di lavoro delle imprese in Italia e sulle principali caratteristiche delle figure professionali richieste.

Il questionario di indagine è stato sottoposto alle imprese tra **marzo e giugno 2012**. Ciò rappresenta un elemento non trascurabile nella valutazione dei risultati, considerando, ad esempio, che una quota non indifferente delle entrate e uscite previste dalle imprese per il 2012 risulta, al momento della somministrazione del questionario, già avvenuta e quindi dichiarata come reale e non semplicemente come programmata. I dati risultano quindi indubbiamente più rappresentativi e maggiormente collegati al reale andamento occupazionale della prima parte dell'anno. L'indagine ha seguito due distinte modalità di rilevazione:

- la prima attraverso intervista telefonica con adozione della metodologia C.A.T.I. (Computer Aided Telephone Interview), per le imprese fino a 250 dipendenti precedentemente selezionate e rispondenti ai requisiti di significatività statistica del disegno campionario;
- la seconda, seguita per tutte le imprese con almeno 250 dipendenti, con intervista diretta e assistenza alla compilazione a cura (in gran parte) degli uffici studi e statistica delle Camere di Commercio.

*Per ulteriori approfondimenti sulla metodologia d'indagine si vedano le Tavole statistiche.*

## Nota introduttiva

I settori economici riportati nelle tabelle del testo sono il risultato di un'aggregazione delle Divisioni della Classificazione delle Attività Economiche Ateco 2007 operata da Unioncamere Nazionale. Di seguito si riportano le descrizioni dei comparti che compongono i settori economici.

<b>Denominazione settori</b>	<b>Divisioni Ateco2007</b>	<b>Descrizione</b>
<i>Industrie alimentari, tessili, legno-mobili, carta-stampa</i>	10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 31, 32.1, 32.2, 32.3, 32.4, 32.9	Industrie alimentari; delle bevande; del tabacco; del legno; fabbricazione carta e produzione in carta; stampa e riproduzione supporti registrati; mobili; gioielleria, bigiotteria; lavorazione pietre preziose; strumenti musicali; articoli sportivi; giochi e giocattoli; altre industrie manifatturiere.
<i>Industrie tessili, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature</i>	13, 14, 15	Industrie tessili; confezione articoli di abbigliamento; pelle e pelliccia; fabbricazione articoli in pelle e simili.
<i>Industrie dei metalli, chimica-plastica, estrazione-lavorazione minerali non metalliferi</i>	05, 06, 07, 08, 09, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25	Estrazione di carbone; di petrolio greggio e gas naturale; minerali metalliferi; altre attività di estrazione minerali da cave e miniere; servizi di supporto all'estrazione; fabbricazione di coke e prodotti della raffinazione petrolio; di prodotti chimici; di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici; di articoli in gomma e materie plastiche; di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi; metallurgia; fabbricazione di prodotti in metallo.
<i>Industrie meccaniche, macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto</i>	26, 27, 28, 29, 30, 32.5, 33, 95	Fabbricazione di: computer e prod. elettronica e ottica, app. elettromedicali, di misurazione e orologi; app. elettriche ed app. per uso domestico; macchinari e app. nca; autoveicoli, rimorchi e semirimorchi; altri mezzi di trasporto; strumenti e forniture mediche e dentistiche; riparaz., manutenzione ed installaz. macchine ed apparecchiature; riparaz. computer e beni per uso personale e per la casa.
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	35, 36, 37, 38, 39	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; raccolta, trattam. e fornitura di acqua; gestione reti fognarie; raccolta, trattam. e smaltimento rifiuti; recupero materiali; risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti.
<i>Costruzioni</i>	41, 42, 43	Costruzione di edifici; ingegneria civile; lavori di costruzione specializzati.
<i>Commercio al dettaglio e all'ingrosso; commercio e riparazione veicoli</i>	45, 46, 47	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione autoveicoli e motocicli; commercio all'ingrosso; commercio al dettaglio.
<i>Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici</i>	55, 56, 79	Alloggio; servizi di ristorazione; agenzie di viaggio, tour operator e servizi di prenotazione.
<i>Trasporti e attività connesse</i>	49.2, 49.4, 49.5, 50.2, 50.4, 51.2, 52	Trasporto ferroviario di merci; trasporto di merci su strada e servizi di trasloco; trasporto mediante condotte; trasporto marittimo e costiero di merci; trasporto di merci per vie d'acqua interne; trasporto aereo di merci e trasporto spaziale; attività di supporto ai trasporti.

<i>Servizi finanziari e attività postali</i>	49.1, 49.3, 50.1, 50.3, 51.1, 53, 64, 65, 66	Trasporto ferroviario di passeggeri; altri trasporti terrestri di passeggeri; trasporto marittimo e costiero di passeggeri; trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne; trasporto aereo di passeggeri; servizi postali e attività di corriere; attività di servizi finanziari; assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluso assicurazioni sociali obbligatorie); attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative.
<i>Servizi di informazione e servizi avanzati</i>	58, 59, 60, 61, 62, 63, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 78	Attività editoriali; di produzione cinematografica, video e programmi televisivi, registrazioni musicali e sonore; att. di programmazione e trasmissione; telecomunicazioni; produzione di software, consulenza informatica e attività connesse; attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici; att. legali e contabilità; att. di direzione aziendale e consulenza gestionale; att. degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche; ricerca scientifica e sviluppo; pubblicità e ricerche di mercato; altre attività professionali, scientifiche e tecniche; att. di ricerca, selezione, fornitura di personale.
<i>Servizi operativi</i>	77, 80, 81, 82	Noleggio e leasing operativo; servizi di vigilanza e investigazione; servizi per edifici e paesaggio; att. di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese.
<i>Servizi immobiliari</i>	68	Attività immobiliari.
<i>Sanità, assistenza, istruzione, attività artistiche, sport, intrattenimento e divertimento</i>	75, 85, 86, 87, 88, 90, 91, 92, 93	Servizi veterinari; istruzione; assistenza sanitaria; assistenza sociale residenziale; assistenza sociale non residenziale; att. creative, artistiche e di intrattenimento; att. di biblioteche, archivi, musei ed altre att. culturali; lotterie, scommesse, case da gioco; att. sportive, di intrattenimento e di divertimento.
<i>Altri servizi alle persone</i>	96	Altre attività di servizi per la persona.
<i>Attività degli studi professionali</i>	Trasversale	Studi professionali con dipendenti con qualsiasi codice Ateco.

## **Il quadro economico di riferimento**

---

I primi mesi del 2012 sono stati caratterizzati dal perdurare di forti tratti di incertezza sul fronte degli andamenti economici globali. Si protraggono, infatti, soprattutto sullo scenario europeo gli effetti destabilizzanti delle difformità nelle traiettorie di sviluppo tra i paesi mediterranei e quelli nordici dell'Area euro. Le tendenze che dalla seconda metà del 2011 stanno caratterizzando i mercati dei debiti sovrani, con il permanere nel tempo di significativi differenziali tra i tassi tedeschi e quelli dei Paesi periferici dell'Unione economica e monetaria, rendono più complesso e al tempo stesso più stringente il percorso di riforme e di convergenza perseguito ormai da tutti i livelli istituzionali nell'ambito europeo.

In questo contesto generale, l'economia italiana è stata caratterizzata da segnali di rallentamento, legati al perdurare di criticità sul versante dei consumi interni, solo in parte bilanciate da una tendenza ancora improntata alla crescita sul versante dell'export. Già nel primo trimestre dell'anno il Pil si è contratto in termini tendenziali dell'1,4%, particolarmente penalizzato dal lato della domanda da un andamento decisamente negativo degli investimenti fissi, mentre dal lato dell'offerta il valore aggiunto si è ridotto più pesantemente nei settori industriali, in particolare nel comparto delle costruzioni.

I dati del *Sistema Informativo Excelsior* (realizzato da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e basato su un'indagine annuale riguardante circa 100mila aziende con almeno un addetto dipendente) evidenziano per il 2012 una diminuzione sia delle entrate che delle uscite di lavoratori dipendenti rispetto al corrispondente periodo del 2011. Le previsioni per l'anno in corso mostrano, inoltre, come le imprese, certo non tutte, reagiscono all'incertezza chiedendo alle figure che intendono assumere maggiori competenze e flessibilità.

## **I movimenti: entrate e uscite**

---

### ***Diminuiscono sia le entrate che le uscite***

Nel 2012 le assunzioni di lavoratori dipendenti previste dalle imprese private della provincia di Venezia ammontano a circa 15.740 unità, mentre le uscite sono stimate in 17.470. Il bilancio occupazionale previsto per il 2012 si mantiene ancora negativo (-1.730 unità), e, rispetto alle previsioni formulate nel 2011, si osserva sia una diminuzione delle entrate occupazionali (-11%) che un'attenuazione delle uscite (-11,1%).

---

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle informazioni contenute nel presente documento è consentita esclusivamente con la citazione espressa della fonte: "Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012"

Tabella 1 - Movimenti di entrata, uscita e saldo previsti in provincia di Venezia, Veneto e Italia (*Movimenti in valore assoluto, Tassi in %*). Anno 2012

	Movimenti previsti			Tassi previsti		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
Venezia	15.740	17.470	-1.730	8,2	9,1	-0,9
Veneto	60.830	68.650	-7.820	5,1	5,8	-0,7
Italia	631.340	761.850	-130.510	5,5	6,7	-1,1

*Nota: i valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.*

*Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2012*

Il tasso di entrata si attesta all'8,2% (era l'8,9% nel 2011), mentre il tasso di uscita si colloca al 9,1% (era il 9,9% nel 2011), con una diminuzione netta degli impieghi disponibili pari al -0,9%.

I flussi occupazionali in entrata nel mercato del lavoro della provincia di Venezia rappresentano il 25,9% del totale regionale (erano il 22% nel 2011); le imprese veneziane che hanno in programma di assumere nel 2012 (o l'hanno già fatto) sono il 18% del totale, quota più rilevante rispetto alla media regionale (15,2%) e nazionale (14,4%). Per contro l'82% delle imprese dichiara di non essere intenzionato ad assumere dipendenti nel corso del 2012, a causa delle difficoltà ed incertezze del mercato o per organico al completo.

## Le dimensioni dell'impresa

### *L'occupazione si riduce, indipendentemente dalle dimensioni dell'impresa.*

Le contrazioni maggiori si prevedono per le imprese di medie dimensioni: quelle con un numero di addetti compreso tra i 10 e i 49, infatti, prevedono di perdere per il 2012 circa 700 posti di lavoro, portando il saldo a -1,4%. Le piccole imprese, così come le grandi, poi, presentano altrettanti saldi negativi (-520), con tassi di uscita pari al 10,6% e 8%.

Tabella 2 - Movimenti di entrata, uscita e saldo previsti in provincia di Venezia per classe dimensionale dell'impresa (*Movimenti in valore assoluto, Tassi in %*). Anno 2012

Classe dimensionale	Movimenti previsti			Tassi previsti		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
1-9 dip.	5.210	5.730	-520	9,6	10,6	-1,0
10-49 dip.	4.050	4.750	-700	8,2	9,6	-1,4
50+ dip.	6.480	7.000	-520	7,4	8,0	-0,6
Totale	15.740	17.470	-1.730	8,2	9,1	-0,9

*Nota: i valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.*

*Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2012*

## I settori economici

### Flessione delle entrate sia nell'industria che nei servizi.

Sotto il profilo settoriale, la percentuale più consistente di assunzioni previste per il 2012 nella provincia di Venezia – pari all'84,1% - riguarda il settore dei servizi, mentre solamente il 15,9% l'industria e le costruzioni; all'interno di questi macrosettori, assume un particolare rilievo il comparto turistico ed il commercio.

Nel 2012, le previsioni di occupazione diminuiscono sia nei servizi (-0,7% il saldo, pari a 820 posti di lavoro in meno) che nelle manifatture e nelle costruzioni dove gli effetti della crisi economica continuano ad essere evidenti (-1,3% in termini relativi, per circa 920 occupati in meno). Nei primi, le migliori prospettive occupazionali emergono nei servizi operativi (+0,8%) e negli altri servizi alle persone (+1%); negativa si presenta, invece, la differenza tra entrate e uscite in tutti gli altri settori ed in particolare in quello turistico (-1,1%), del commercio (-0,3%) e dei servizi immobiliari (-3,9%).

Per quanto concerne l'industria nel suo complesso, le perdite occupazionali caratterizzano tutti i comparti, con l'unica esclusione del settore dei servizi pubblici (+0,2%). In particolare, le costruzioni prevedono un saldo negativo tra entrate ed uscite di -200 unità (-1,3%), mentre il comparto dei metalli, della chimica e della lavorazione di minerali non metalliferi mostra un tasso di saldo pari a -1,7% (-310 posti di lavoro).

Tabella 3 - Movimenti di entrata, uscita e saldo previsti in provincia di Venezia per settore economico (*Movimenti in valore assoluto, Tassi in %*). Anno 2012

Settore economico	Movimenti previsti			Tassi previsti		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
<b>Industria e Costruzioni</b>	<b>2.510</b>	<b>3.430</b>	<b>-920</b>	<b>3,5</b>	<b>4,8</b>	<b>-1,3</b>
- Industrie alimentari, tessili, legno, carta	350	470	-120	3,4	4,7	-1,2
- Industrie tessili, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature	230	320	-90	3,0	4,2	-1,1
- Industrie dei metalli, chimica-plastica, lav. minerali non metall.	540	850	-310	3,0	4,7	-1,7
- Industrie mecc., macch.elettriche ed elettron., mezzi trasp.	360	570	-210	2,6	4,1	-1,5
- Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	480	470	10	8,8	8,6	0,2
- Costruzioni	550	750	-200	3,4	4,7	-1,3
<b>Servizi</b>	<b>13.230</b>	<b>14.040</b>	<b>-820</b>	<b>11,0</b>	<b>11,7</b>	<b>-0,7</b>
- Commercio al dettaglio e all'ingrosso; comm. e riparaz. veicoli	2.070	2.180	-110	6,3	6,7	-0,3
- Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	6.550	6.810	-260	26,9	28,0	-1,1
- Trasporti e attività connesse	350	600	-240	3,3	5,5	-2,3
- Servizi finanziari e attività postali	710	850	-150	4,5	5,4	-0,9
- Servizi di informazione e servizi avanzati	370	390	-20	3,9	4,1	-0,2
- Servizi operativi	1.130	1.060	70	12,2	11,4	0,8
- Servizi immobiliari	240	320	-90	10,8	14,7	-3,9
- Sanità, assistenza, istruz.,attiv.artistiche,sport.,intratt. e divert.	1.520	1.520	0	16,5	16,5	0,0
- Altri servizi alle persone	240	220	30	9,0	8,1	1,0
- Attività degli studi professionali	50	100	-50	1,3	2,5	-1,2
<b>Totale</b>	<b>15.740</b>	<b>17.470</b>	<b>-1.730</b>	<b>8,2</b>	<b>9,1</b>	<b>-0,9</b>

*Note:*

- I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

- I settori economici riportati nella tabella sono il risultato di un'aggregazione delle Divisioni della "Classificazione delle Attività Economiche" Ateco 2007 operata da Unioncamere Nazionale (v. nota ad inizio documento).

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2012

## Le tipologie di contratto

### Soprattutto contratti a termine per impieghi stagionali.

Tra tutte le figure professionali ricercate nel 2012, la quota più rilevante di assunzioni a livello provinciale avviene mediante la tipologia del contratto a tempo determinato. Seguono le assunzioni a tempo indeterminato, mentre risulta residuale il ricorso alle altre forme contrattuali.

Alle assunzioni previste a tempo indeterminato, che rappresentano il 19,2% del totale, si contrappongono, quindi, quelle a tempo determinato, la cui quota sul totale delle entrate assume nel 2012 un'incidenza ancora più rilevante. Le assunzioni a termine assorbono, infatti, il 76% del totale delle assunzioni, un valore che risulta molto elevato se confrontato con quanto annotato in Veneto (circa 69%) e in Italia (64,7%) dove il ricorso a tale tipologia contrattuale si presenta nettamente inferiore rispetto a quanto registrato a livello provinciale.

Naturalmente, su tale forma contrattuale incide la richiesta di personale stagionale, che nel 2012 ammonta a circa 7.180 unità a rappresentare il 45,6% del totale delle assunzioni. Il contratto a tempo determinato, comunque, non viene offerto dalle imprese provinciali solo per l'assunzione di stagionali: una porzione di tali contratti è finalizzata a coprire picchi di attività (14,6% del totale delle entrate) e alla sostituzione temporanea di personale (9,3% del totale).

Tabella 4 - Assunzioni previste per tipo di contratto nella provincia di Venezia (*valori assoluti e composizione %*).  
Anni 2011 e 2012

Tipo di contratto	2012		2011	
	v.a.*	in %	v.a.	in %
A tempo indeterminato	3.019	19,2	3.720	21,0
A tempo determinato	11.963	76,0	12.640	71,5
<i>di cui:</i> - finalizzati alla prova di nuovo personale	1.008	6,4	790	4,5
- finalizzati alla sostituzione temporanea di personale	1.470	9,3	1.690	9,6
- finalizzati alla copertura di un picco di attività	2.306	14,6	3.000	17,0
- a carattere stagionale	7.180	45,6	7.160	40,5
Con contratto di apprendistato	540	3,4	940	5,3
Con contratto di inserimento	128	0,8	130	0,7
Altre forme contrattuali	90	0,6	260	1,5
<b>TOTALE</b>	<b>15.740</b>	<b>100,0</b>	<b>17.680</b>	<b>100,0</b>

\* dati provvisori

Nota: i valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2011 - 2012

## Le assunzioni "stabili"

Le nuove assunzioni di lavoratori dipendenti non stagionali previste dalle imprese della provincia di Venezia per il 2012 sono circa 8.560, a rappresentare il 54,4% del totale delle entrate; queste si concentrano in prevalenza nel terziario (79%) e meno nell'industria in senso stretto (15,3%) e nelle costruzioni (5,7%).



## Le tipologie di contratto

### Rimane molto alta l'incidenza dei contratti a termine.

Nel 2012 in provincia di Venezia, le assunzioni previste con contratto a tempo indeterminato rappresentano il 35,3% del totale delle entrate di personale non stagionale, esattamente come registrato nel 2011.

In aumento rispetto al 2011, circa il 56% delle assunzioni avviene, comunque, con contratto a tempo determinato, al fine soprattutto di coprire picchi di attività e sostituire temporaneamente il personale.

Un'altra forma contrattuale di rilievo è data dall'apprendistato che, per la provincia di Venezia, costituisce il 6,3%, in calo di circa due punti percentuali e mezzo rispetto al 2011. Anche le altre forme contrattuali, infine, evidenziano una diminuzione rispetto al passato raggiungendo un peso percentuale sul totale dell'1,1%.

Tabella 5 - Assunzioni **NON STAGIONALI** previste per tipo di contratto nella provincia di Venezia (*valori assoluti e composizione %*). Anni 2011 e 2012

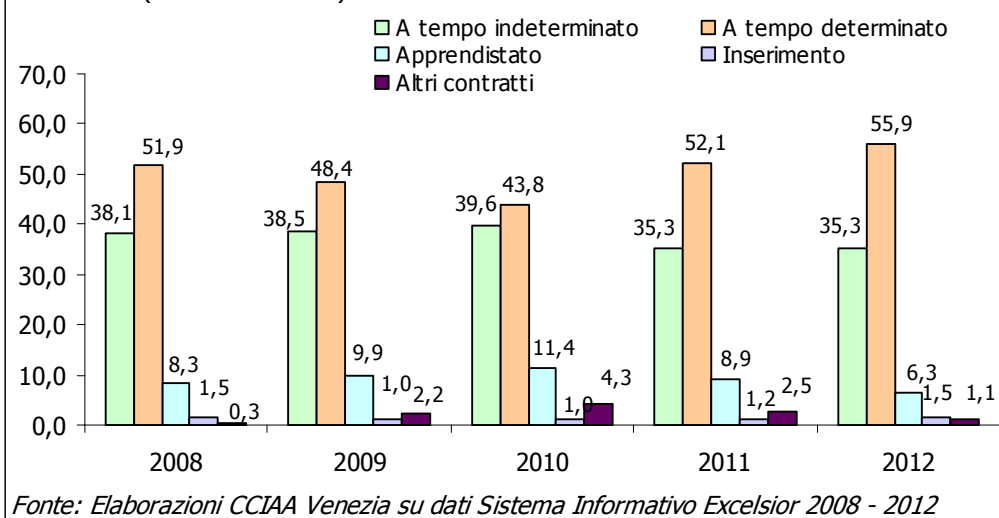
Tipo di contratto	2012		2011	
	v.a.	in %	v.a.	in %
A tempo indeterminato	3.019	35,3	3.720	35,3
A tempo determinato	4.784	55,9	5.480	52,1
<i>di cui: - finalizzati alla prova di nuovo personale</i>	<i>1.008</i>	<i>11,8</i>	<i>790</i>	<i>7,5</i>
<i>- finalizzati alla sostituzione temporanea di personale</i>	<i>1.470</i>	<i>17,2</i>	<i>1.690</i>	<i>16,1</i>
<i>- finalizzati alla copertura di un picco di attività</i>	<i>2.306</i>	<i>26,9</i>	<i>3.000</i>	<i>28,5</i>
Con contratto di apprendistato	540	6,3	940	8,9
Con contratto di inserimento	128	1,5	130	1,2
Altre forme contrattuali	90	1,1	260	2,5
<b>Totale assunzioni non stagionali</b>	<b>8.560</b>	<b>100,0</b>	<b>10.520</b>	<b>100,0</b>

**Note:**

- I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2011 - 2012

Grafico 1 - Assunzioni **NON STAGIONALI** previste (in %) nella provincia di Venezia per tipo di contratto (Anni 2008 - 2012)



## Le professioni

### Aumentano le professioni non qualificate e calano le posizioni di alto livello.

Tabella 6 - Assunzioni **NON STAGIONALI** previste per gruppi professionali (classificazione ISTAT) nella provincia di Venezia (valori assoluti e composizione %). Anni 2011 e 2012

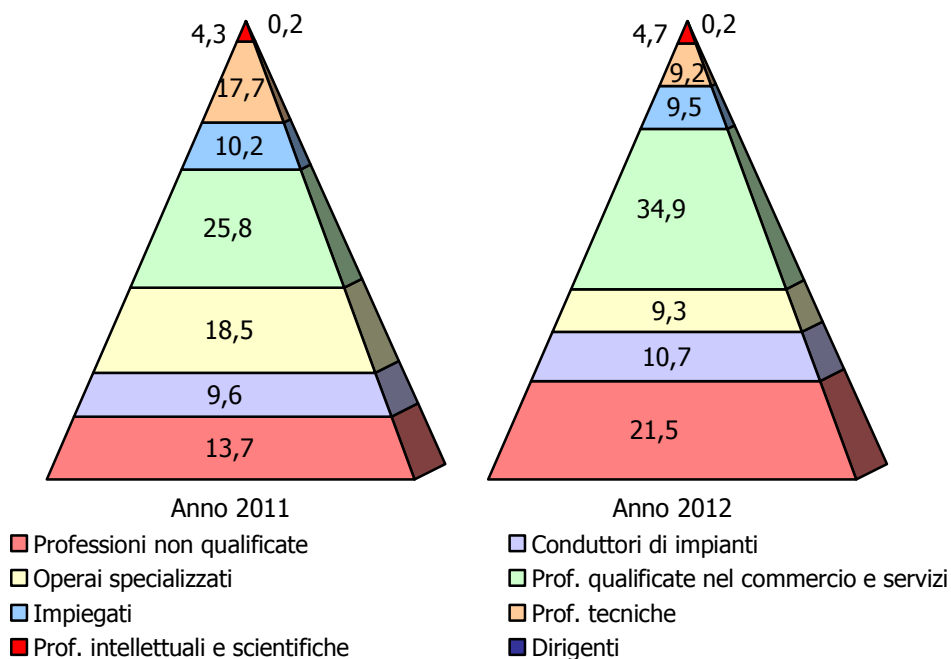
Gruppi professionali	2012		2011	
	v.a.*	in %	v.a.	in %
<b>Dirigenti, professioni ad elevata specializ. e tecnici</b>	<b>1.210</b>	<b>14,1</b>	<b>2.340</b>	<b>27,3</b>
- Dirigenti	20	0,2	20	0,2
- Prof. intellettuali e scientifiche altamente specializzate	400	4,7	460	4,3
- Prof. tecniche	790	9,2	1.860	17,7
<b>Impiegati, professioni commerciali e nei servizi</b>	<b>3.800</b>	<b>44,3</b>	<b>3.780</b>	<b>44,1</b>
- Impiegati	810	9,5	1.070	10,2
- Prof. qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	2.990	34,9	2.710	25,8
<b>Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine</b>	<b>1.720</b>	<b>20,1</b>	<b>2.960</b>	<b>34,5</b>
- Operai specializzati	800	9,3	1.950	18,5
- Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	920	10,7	1.010	9,6
<b>Professioni non qualificate</b>	<b>1.840</b>	<b>21,5</b>	<b>1.450</b>	<b>13,7</b>
<b>Totale</b>	<b>8.570</b>	<b>100,0</b>	<b>10.520</b>	<b>100,0</b>

\* dati provvisori

Nota: I valori assoluti sono arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2011 - 2012

Grafico 2 - Le assunzioni **NON STAGIONALI** (in %) previste dalle imprese della provincia di Venezia per gruppi professionali (ISTAT). Anni 2011-2012



Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2011-2012

Per l'assunzione di personale non stagionale, nel 2012 le imprese della provincia di Venezia cercano, soprattutto, professionalità qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (2.992 assunzioni pari al 35% del totale), a cui fa seguito la richiesta di

conduttori di impianti (10,7%). Una quota significativa di assunzioni è assorbita anche da operai specializzati (9,3%) e dagli impiegati (9,5%).

Tra le professioni di elevata specializzazione, invece, quelle tecniche, presentano un peso percentuale sul totale in netta diminuzione rispetto al 2011 (dal 17,7% al 9,2%: più di mille posti in meno), mentre quelle di natura dirigenziale, considerate anche le loro specifiche caratteristiche, hanno un'incidenza davvero esigua.

Rispetto allo scorso anno sono previste, inoltre, più assunzioni di personale non qualificato, mentre viene richiesto dalle aziende più o meno lo stesso numero di addetti alle professioni intellettuali e scientifiche altamente specializzate (4,7%).

Tabella 7 - Assunzioni **NON STAGIONALI** previste in prov. di Venezia (valori assoluti e composizione %): prime 10 professioni più richieste (*classificazione ISTAT*). Anno 2012

	v.a.	In %
Esercenti e addetti nelle attività di ristorazione	1.490	17,4
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	1.130	13,2
Addetti alle vendite	950	11,1
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	570	6,7
Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	370	4,3
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	320	3,7
Tecnici dei rapporti con i mercati	240	2,8
Professioni qualificate nei servizi personali e assimilati	230	2,7
Marinai di coperta e operai assimilati	230	2,7
Artigiani e operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	190	2,2
...	...	...

*Nota: I valori assoluti sono arrotondati alle decine.*

*Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su Sistema Informativo Excelsior 2012*

Analizzando le singole professioni poste in graduatoria secondo le maggiori richieste, gli addetti alle attività di ristorazione (1.490 assunzioni pari al 17,4%) risultano i più numerosi; seguono il personale non qualificato nei servizi di pulizia (13,2%), gli addetti alle vendite (950 unità pari all'11,1%), e il personale non qualificato addetto alla consegna di merci (6,7%). Numerose sono anche le richieste di conduttori di veicoli (4,3%), di impiegati di segreteria (3,7%), di tecnici dei rapporti con i mercati (240 assunzioni pari al 2,8%) e di professionisti qualificati nei servizi personali (2,7%). Al decimo posto, tra le professioni operative, troviamo gli artigiani specializzati nelle rifiniture nel settore edile, che ricoprono il 2,2% del totale delle richieste.

## **I titoli di studio**

### ***Assunzioni soprattutto di diplomati.***

Nel 2012 le imprese indirizzano la loro ricerca sempre più verso i licenziati della scuola dell'obbligo. La richiesta di lavoratori non stagionali in possesso della licenza dell'obbligo – in termini di incidenza sul totale – rispetto allo scorso anno, passa dal 31,4% al 37,4% del 2012.

Per quanto riguarda, invece, coloro che sono in possesso del titolo di studio secondario e post-secondario rispetto al 2011, quando la loro domanda aveva riguardato il 45,7% delle assunzioni, essi sono richiesti in misura nettamente minore (36,3%).

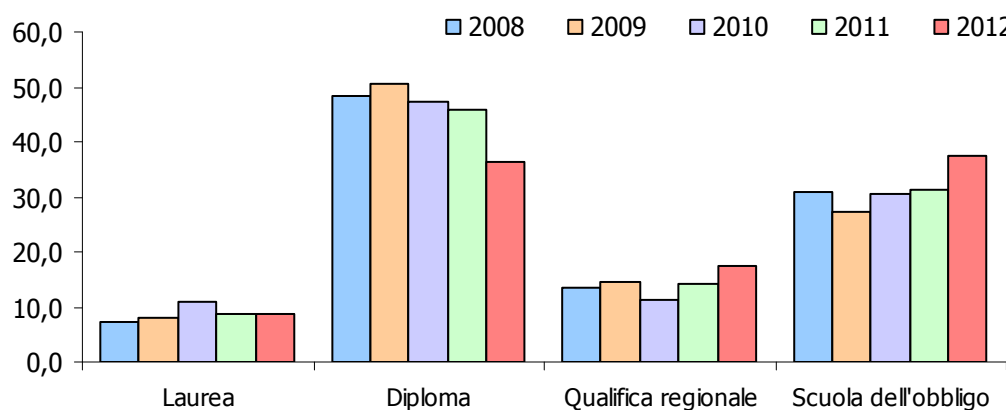
Tabella 8 - Assunzioni **NON STAGIONALI** previste per titolo di studio richiesto nella provincia di Venezia (*valori assoluti e composizione %*). Anni 2011 e 2012

Titolo di studio	2012		2011	
	v.a.	in %	v.a.	in %
Livello universitario	760	8,9	930	8,8
di cui: - laurea specialistica	360	4,2	290	2,8
- laurea triennale	120	1,4	190	1,8
- laurea non specificata	280	3,3	440	4,2
Livello secondario - Diploma	3.110	36,3	4.810	45,7
Qualifica regionale di istr. o formaz. prof.	1.490	17,4	1.480	14,1
Scuola dell'obbligo	3.200	37,4	3.300	31,4
<b>TOTALE</b>	<b>8.560</b>	<b>100,0</b>	<b>10.520</b>	<b>100,0</b>

*Nota: I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.*

*Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2011-2012*

Gráfico 3 - Assunzioni **NON STAGIONALI** previste (in %) nella provincia di Venezia per titolo di studio richiesto (Anni 2008 - 2012)



*Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2008 - 2012*

Risultano stabili, poi, le richieste di personale in possesso del titolo universitario: erano l'8,8% del totale nel 2011 e si mantengono sull'8,9% quest'anno. A tal riguardo, un maggior dettaglio dei dati pone in evidenza come le imprese rivolgano le loro preferenze alla laurea specialistica. Si segnala, infine, una più limitata domanda di lavoratori con un'istruzione o una formazione professionale regionale (17,4% del totale).

Considerando l'incidenza percentuale dei vari indirizzi di istruzione all'interno di ciascun livello risulta che, per i diplomi, l'indirizzo di studio amministrativo-commerciale e quello turistico-alberghiero raccolgono le maggiori richieste di

assunzioni, con percentuali, rispettivamente, del 7,5% e del 5,6%. Anche gli indirizzi meccanico e agro-alimentare assorbono una buona parte dei nuovi assunti (1,6%).

Tabella 9 - Assunzioni **NON STAGIONALI** previste in provincia di Venezia (*valori assoluti e composizione %*): graduatoria dei primi 10 titoli di studio più richiesti. Anno 2012

	v.a.	In %
Qualifica prof. ad indirizzo turistico-alberghiero	790	9,2
Diploma ad indirizzo amministrativo-commerciale	640	7,5
Diploma ad indirizzo turistico-alberghiero	480	5,6
Qualifica prof. ad indirizzo socio-sanitario	230	2,7
Laurea ad indirizzo economico	210	2,5
Laurea ad indirizzo insegnamento e formazione	140	1,6
Diploma ad indirizzo meccanico	140	1,6
Diploma ad indirizzo agrario-alimentare	140	1,6
Laurea ad indirizzo letterario, filosofico, storico e artistico	80	0,9
Qualifica prof. ad indirizzo cosmetica ed estetica	80	0,9
...	...	...
Nessuna formazione specifica ( <i>scuola dell'obbligo</i> )	3.200	37,4
Diplomi ad indirizzo non specificato	1.370	16,0

*Nota: I valori assoluti sono arrotondati alle decine.*

*Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2012*

Per quanto riguarda il livello professionale, rilevanti risultano, ancora, gli indirizzi turistico (9,2%) e socio-sanitario (2,7% del totale). In merito al livello universitario, l'indirizzo economico è quello più richiesto (210 assunzioni pari al 2,5% del totale), a cui fanno seguito quelli di insegnamento e formazione (1,6%).

## Gli immigrati

### ***Cresce la quota di immigrati non stagionali sul totale delle assunzioni.***

Nel 2012 le assunzioni previste di personale immigrato si attestano su un numero massimo di 1.610 lavoratori, con un'incidenza del 18,8% sul totale delle assunzioni non stagionali programmate in provincia di Venezia. Tale quota si presenta in aumento rispetto al 2011 e in linea con i dati del 2010, assumendo, comunque, in termini assoluti, il valore più basso degli ultimi 5 anni.

Tabella 10 - Assunzioni **NON STAGIONALI** di immigrati previste in provincia di Venezia (*valori assoluti e % sul totale delle assunzioni*). Anni 2008 - 2012

Anni	v.a.	% sul TOT
2008*	3.260	22,3
2009*	2.370	23,2
2010*	1.850	18,4
2011*	1.740	16,5
2012*	1.610	18,8

*Nota: \* I valori assoluti sono arrotondati alle decine.*

*Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2008-2012*

## La difficoltà di reperimento

Tra tutte le assunzioni non stagionali previste per il 2012, le imprese della provincia di Venezia incontrano difficoltà di reperimento del personale nel 24,1% dei casi, più nel terziario che nell'industria e costruzioni. Le cause di tali problemi sono da imputare, in primo luogo, ad una generale inadeguatezza dei candidati (15,9%) e, poi, ad una scarsità dei profili richiesti all'interno del bacino degli aspiranti lavoratori (8,2%).

Tabella 11 - Assunzioni **NON STAGIONALI** previste di difficile reperimento e motivi della difficoltà di reperimento in provincia di Venezia (valori %). Anno 2012

	valori %
<b>Assunzioni di difficile reperimento</b>	<b>24,1</b>
<i>(quota % sul totale delle assunzioni non stagionali)</i>	
<b>Motivi della difficoltà di reperimento</b>	
<i>Ridotto numero di candidati</i>	<i>8,2</i>
<i>Inadeguatezza dei candidati</i>	<i>15,9</i>

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2012

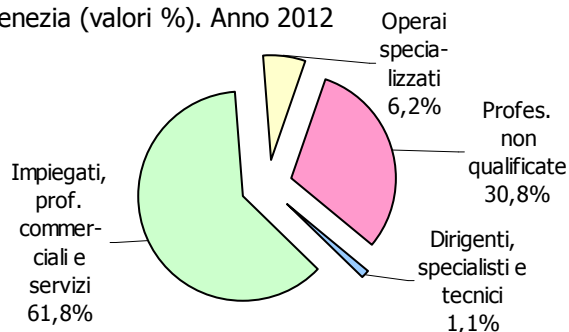
I comparti che evidenziano le maggiori difficoltà sono le industrie alimentari e tessili, seguite dalle industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi, ma anche il commercio di veicoli, il turismo e trasporti e i servizi immobiliari.

## Le assunzioni stagionali

Come già accennato, le imprese della provincia di Venezia prevedono di assumere per il 2012 circa 7.180 unità stagionali, a rappresentare il 45,6% del totale delle entrate.

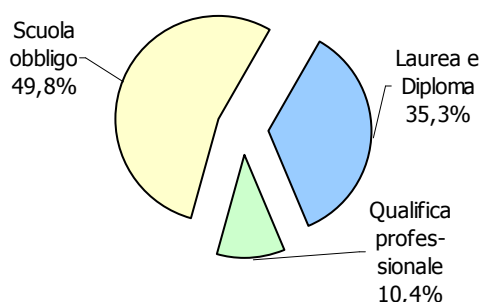
Le assunzioni di lavoratori stagionali si concentrano, con riferimento alla tipologia dimensionale, nelle imprese da 10 a 49 dipendenti e, a livello settoriale, nel comparto turistico (il 28,6%), ma anche nel commercio, nei servizi operativi e nella sanità con percentuali sul totale rispettivamente pari al 2,6%, al 2,5% e al 3,7%.

Grafico 4 - Assunzioni **STAGIONALI** per grandi gruppi professionali (class. ISTAT) in provincia di Venezia (valori %). Anno 2012



Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2012

Grafico 5 - Assunzioni **STAGIONALI** per livello di istruzione in provincia di Venezia (valori %). Anno 2012



Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2012

Tabella 12 - Assunzioni **STAGIONALI** previste per settore economico nella provincia di Venezia (*valori assoluti e comp. %*).  
Anni 2011 e 2012

Settore economico	2012		2011	
	valori assoluti	% su tot. assunzioni	valori assoluti	% su tot. assunzioni
<b>Industria</b>	<b>710</b>	<b>4,5</b>	<b>890</b>	<b>21,4</b>
- Industrie alimentari, tessili, legno-mobili, carta-stampa	90	0,6	150	28,9
- Industrie tessili, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature	--	--	60	15,5
- Industrie dei metalli, chimica-plastica, estr.-lavor.minerali non metall.	240	1,5	320	35,6
- Industrie meccaniche, macch.elettriche ed elettroniche, mezzi trasp.	30	0,2	80	12,8
- Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	280	1,8	80	35,8
- Costruzioni	60	0,4	200	13,2
<b>Servizi</b>	<b>6.460</b>	<b>41,0</b>	<b>6.270</b>	<b>46,3</b>
- Commercio al dettaglio e all'ingrosso; comm.e riparazione veicoli	410	2,6	1.170	37,0
- Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	4.500	28,6	3.650	75,8
- Trasporti e attività connesse	140	0,9	90	14,9
- Servizi finanziari e attività postali	210	1,3	310	32,4
- Servizi di informazione e servizi avanzati	30	0,2	30	8,3
- Servizi operativi	400	2,5	400	29,5
- Servizi immobiliari	110	0,7	60	36,1
- Sanità, assistenza, istruzione,attiv.artistiche,sport.,intrattenim.e divert.	580	3,7	330	22,4
- Altri servizi alle persone	80	0,5	170	38,1
- Attività degli studi professionali	--	--	60	26,6
<b>Totale</b>	<b>7.180</b>	<b>45,6</b>	<b>7.160</b>	<b>40,5</b>

Note:

- I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

- I settori economici riportati nella tabella sono il risultato di un'aggregazione delle Divisioni della Classificazione delle Attività Economiche Ateco 2007 operata da Unioncamere Nazionale (v. nota ad inizio documento).

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2011-2012

La richiesta di stagionali, poi, che si rivolge nel 35,3% delle assunzioni a diplomati e laureati, è finalizzata soprattutto a ricoprire la professione impiegatizia, commerciale e nel terziario (61,8% dei casi). A questi lavoratori, comunque, sono destinate anche professioni di tipo non qualificato nel 30,8% del totale.

## Le previsioni delle imprese al IV trimestre 2012

In provincia di Venezia per i mesi da ottobre a dicembre 2012 sono state programmate 2.220 assunzioni (pari ad un tasso di entrata pari a circa 12 assunzioni ogni 1.000 dipendenti), circa il 41% in meno rispetto al trimestre precedente. Diversamente da quanto accaduto a livello nazionale, la provincia vedrà, oltre alla diminuzione delle assunzioni "stagionali", anche un calo significativo di quelle "non stagionali". Il 79% delle assunzioni sarà concentrato nei servizi e il 52% nelle imprese con meno di 50 dipendenti; le difficoltà di reperimento riguarderanno il 9% delle assunzioni totali, soprattutto nel comparto dei servizi avanzati.

Le figure professionali più richieste saranno quelle relative a cuochi e camerieri, seguiti da commessi, operai edili specializzati, addetti all'accoglienza e all'assistenza alla vendita e dagli operatori sanitari.

Nel IV trimestre 2012 le assunzioni a tempo determinato saranno pari a circa 1.460, i due terzi del totale delle assunzioni previste; i contratti a tempo indeterminato costituiranno, invece, il 19%.

Circa l'80% dei 2.220 nuovi posti di lavoro si concentreranno nei servizi e, in particolar modo, nel turismo e ristorazione e nelle attività commerciali; per l'industria, il settore maggiormente attivo risulterà quello edile. Le assunzioni non finalizzate ad attività stagionali programmate per la provincia di Venezia per il IV trimestre dell'anno saranno 1.550 e riguarderanno per il 10% laureati, per il 36% i diplomati, per il 17% i possessori di una qualifica professionale e, per il restante 37%, i licenziati della scuola media.

Infine, in relazione all'età, la quota di assunzioni rivolte ai giovani "under 30" raggiungerà il 30% del totale; le professioni per le quali emergeranno maggiori opportunità per i giovani sono quelle degli addetti ai servizi personali e di sicurezza e degli operai metalmeccanici ed elettronici, tra cui i giovani saranno più dell'80%.